

FOTO n. 4



FOTO n. 5



2. **p.lla n. X sub 12**: capannone in carpenteria metallica pesante, dalla superficie catastale di mq. 554 circa, in uno alla tettoia esterna di circa mq. 100, e di altezza di m. 8,00, in precedenza adibito ad officina meccanica. La parete del lato Sud è in aderenza con il capannone ex centrale termica ecc. All'interno sono presenti un box per i servizi igienici e altri quattro ambienti tutti soppalcati a m. 2,95. Si riportano due foto interne e due esterne del rilievo fotografico effettuato durante il sopralluogo per consentire un facile riscontro:

FOTO n. 6



FOTO n. 7



FOTO n. 8



FOTO n. 9



3. **p.lla n. X sub 25 (ex sub 13)**: capannone adibito a centrale termica di cogenerazione e termica, costituito da due ambienti, dalla superficie complessiva di mq. 1046 lordi. Il capannone principale, con la presenza del motore ecc., è stato dotato di una struttura

prefabbricata in c.a.p., in parte tamponata con muratura in opera, per una estensione lorda di circa mq. 936 ed altezza di circa m. 11,20; l'adiacente, ex sala controllo, è stato realizzato in muratura, su una superficie di circa mq. 110, con altezza interna di circa m. 5,20, suddiviso in due ambienti. È evidente lo stato di degrado dei componenti dell'intero impianto presente nel capannone (turbina, generatore ecc.) in conseguenza alla inattività prolungata per decenni. Quindi, per verificare la convenienza economica di un eventuale ripristino dell'impianto, necessiterebbero importanti investimenti, che, tuttavia, potrebbero risultare inutili senza l'interessamento di potenziali acquirenti. Aggiungasi, poi, che l'impianto è stato vandalizzato e che potrebbe non risultare in linea con le vigenti normative. Pare, inoltre, difficile ipotizzare che potenziali acquirenti possano reimpiegare un impianto realizzato per scopi specifici in altre attività. Appare, invece, più probabile, all'attualità, ipotizzare un ritorno economico mediante la vendita di quanto rimanente, procedendo allo smontaggio. Si riportano due foto interne e due esterne del rilievo fotografico effettuato durante il sopralluogo per consentire un facile riscontro:

FOTO n. 10



FOTO n. 11



FOTO n. 12



FOTO n. 13



4. **p.lla n. X sub 9:** capannone prefabbricato, realizzato con struttura in c.a.p., dalla superficie lorda di mq. 460 e con altezza di circa m. 10,50, parzialmente tamponato, in precedenza utilizzato a stoccaggio di gesso. Si riportano una foto interna ed una esterna

del rilievo fotografico effettuato durante il sopralluogo per consentire un facile riscontro:

FOTO n. 14



FOTO n. 15



5. **p.lla n. X sub 16:** locale prefabbricato, in precedenza destinato a cabina di trasformazione, avente struttura verticale realizzata in muratura, superficie lorda di circa mq. 225 ed altezza di circa m. 4,00. Si riportano tre foto interne ed una esterna del rilievo fotografico effettuato durante il sopralluogo per consentire un facile riscontro:

FOTO n. 16



FOTO n. 17



FOTO n. 18



FOTO n. 19



6. **p.lla n. X sub 19:** vasche e torri di raffreddamento acque. Il primo livello della costruzione è realizzato in cemento armato, mentre la parte superiore in c.a.p. La superficie lorda è di circa **mq. 394** ecc.; **sub 20:** piazzola con silos in ferro, con area lorda di circa mq. 38; **sub 21:** piazzola con silos/vasche in ferro ecc., con area lorda totale di circa mq. 1071; **sub 22 e 23:** manufatti che all'epoca dell'accatastamento

erano in corso di costruzione, dotati di quadri di comando e di attrezzature varie; **sub 24:** vasca di depurazione con struttura in c.a., con area lorda di circa mq. 457. L'intera area era destinata ad impianto per il trattamento delle acque del preesistente opificio. Per questi impianti, in linea di massima, vale quanto riportato per quello di cui al punto 3. della presente. Ad ogni modo, per consentire un facile riscontro dell'intero manufatto, si riportano quattro fotografie raffiguranti lo stato dei luoghi all'uopo rinvenuto:

FOTO n. 20



FOTO n. 21



FOTO n. 22



FOTO n. 23



7. **baracca in carpenteria metallica**, chiusa per tre lati con lamiera grecata, originariamente utilizzata come deposito, sita sul lato posteriore dx dell'opificio, in prossimità dell'impianto di depurazione. È stata realizzata senza alcuna autorizzazione, quindi abusiva, **non accatastata e da demolire**, estesa per circa mq. 400. Si riportano una foto interna ed una esterna del rilievo fotografico effettuato durante il sopralluogo per consentire un facile riscontro:

FOTO n. 24



FOTO n. 25

